



Sobria Rispettosa Giusta

L'ARTE DI ESSERE SLOW

per il recupero di un concetto di cura
centrato sulla persona

Gli attori dell' intervento di cura

- I medici
 - I professionisti sanitari non medici
 - I malati

 - I familiari dei malati
 - Tutti i cittadini
- E poi....*
- I ricercatori
 - I manager
 - I politici
 -



La difficile relazione fra sanitari e pazienti



Disomogeneità di

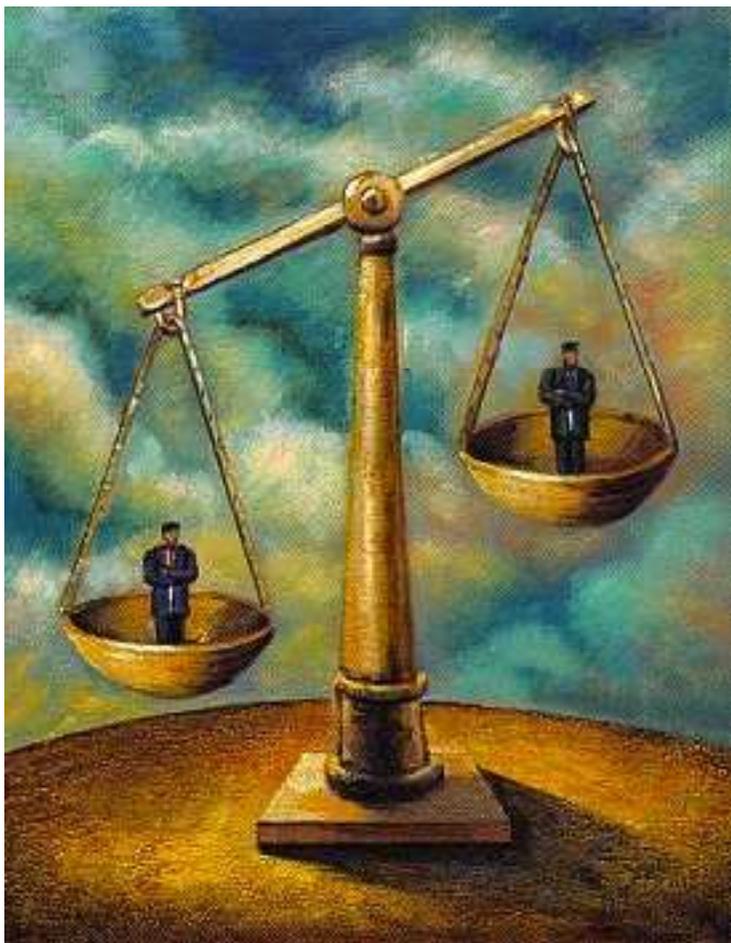
- Conoscenze
- Controllo
- Potere decisionale sullo spazio, sul tempo, sulla parola

Differenze di

- Cultura
- Valori
- Priorità



Una relazione asimmetrica



POTERE
RESPONSABILITÀ
FIDUCIA

L' alleanza terapeutica

Coinvolgere il paziente nelle decisioni: un imperativo etico

COMPETENZE DEL MEDICO	COMPETENZE DEL PAZIENTE
Diagnosi	Esperienza della malattia
Eziologia	Circostanze sociali
Prognosi	Attitudine al rischio
Opzioni terapeutiche	Valori
Probabilità di successo	Preferenze

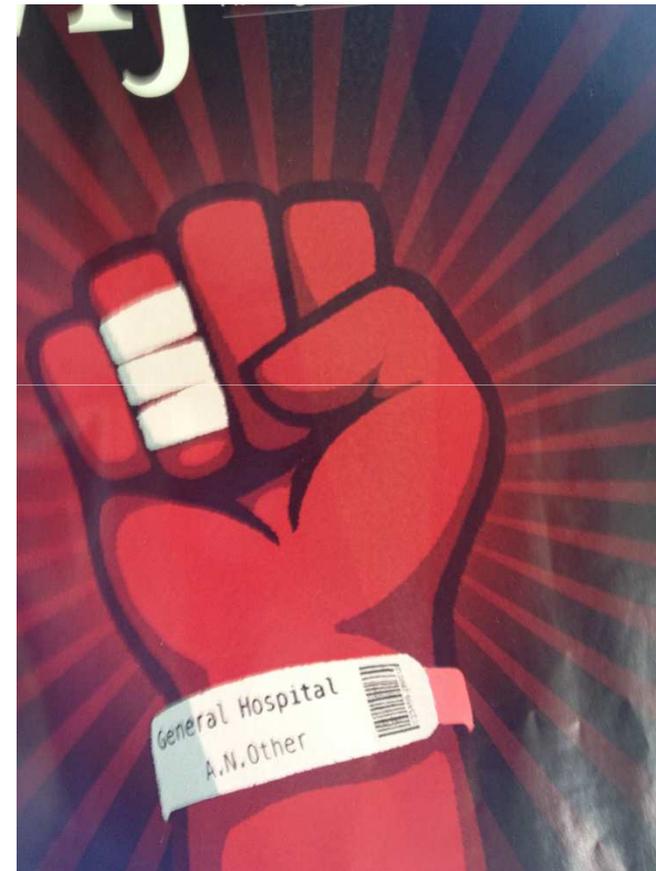
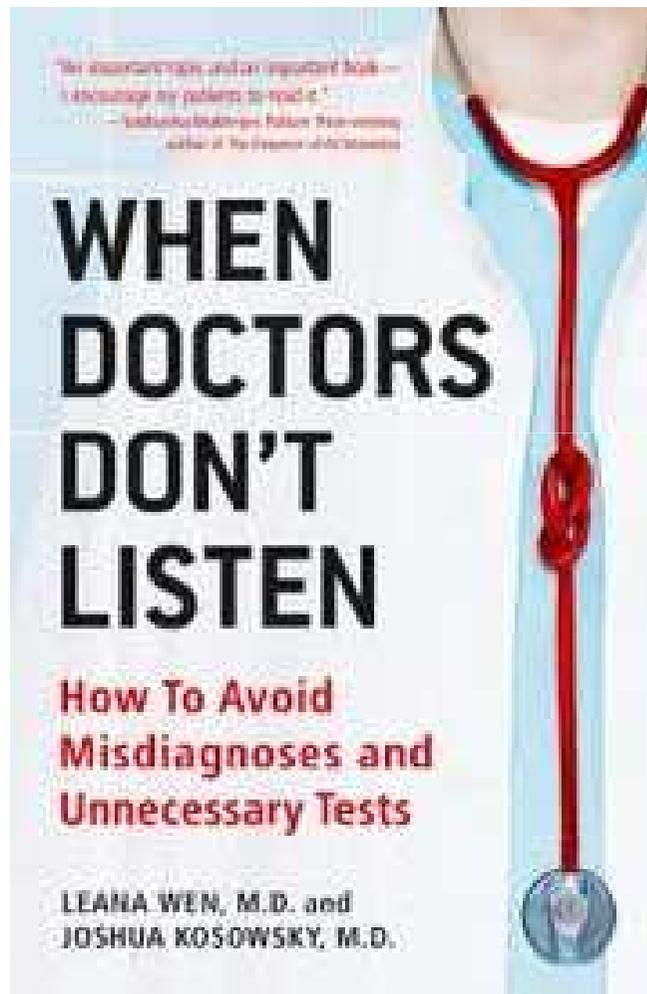
Coulter A, Collins A: "No decision about me without me." The king's Fund 2011

Nell' interazione terapeuta-paziente entrano in gioco altri elementi chiave: fiducia, speranza, empatia e compassione.

Benedetti F: Il cervello del paziente



La rivoluzione dei pazienti?



Comunicazione e rispetto: cosa dicono i pazienti

- *Non mi ascoltano*
- *Non hanno mai tempo*
- *Non mi dicono dove andare*
- *Non capisco cosa mi dicono*
- *Non mi dicono quello che mi serve*
- *Non riesco a dire quello che vorrei*
- *Sottovalutano quello che dico*



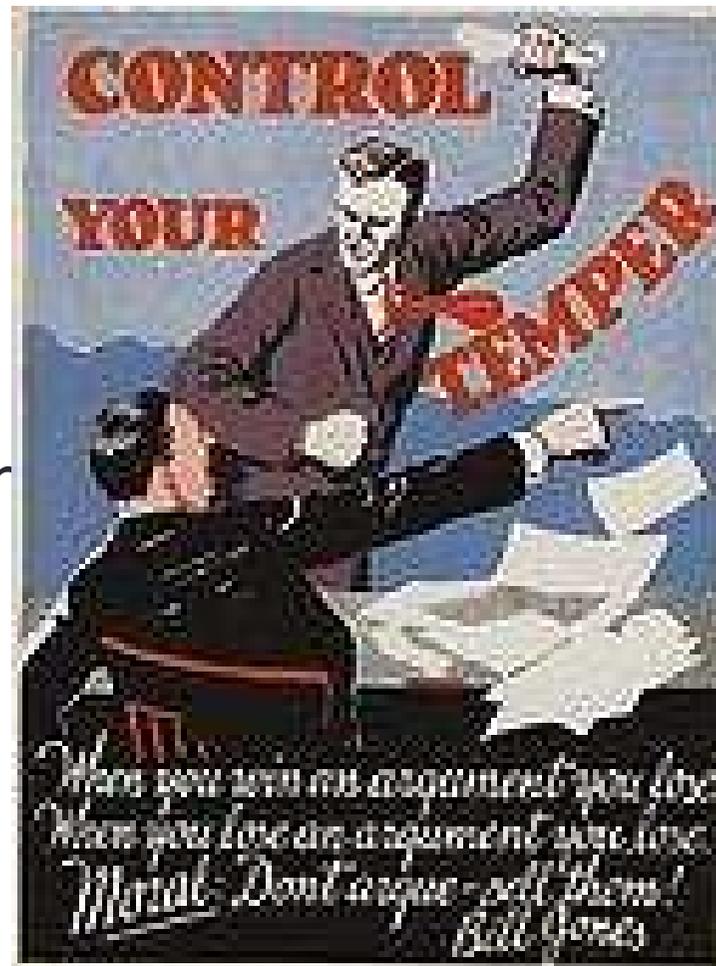
Cosa dicono i professionisti

- *Non abbiamo tempo*
 - *Non ci sono spazi adeguati*
 - *Non c'è una formazione adeguata*
 - *Scarso coordinamento fra professionisti*
 - *Scarso riconoscimento dell'importanza della comunicazione*
- ... e poi i pazienti
- *Sono aggressivi*
 - *Hanno attese miracolistiche*
 - *Non hanno fiducia in noi e nella struttura*
 - *Se non sono soddisfatti denunciano*



Rischio di

- Pregiudizi reciproci
- Sospetto
- Contrapposizioni improduttive
- Scarsa capacità di vedere le ragioni dell' altro
- Scarsa disponibilità a negoziare



CLIMA CONFLITTUALE

MODALITA' RELAZIONALE "A SOMMA ZERO"

Da fast



a slow

- La competenza comunicativa è un optional
- Sarebbe bello ma nel lavoro di cura c'è troppo da fare e non c'è tempo
- Ci sono pazienti con cui è inutile qualsiasi sforzo
- Ci sono situazioni in cui solo chi ha particolari doti può comunicare bene
- I pazienti chiedono troppo e sono male informati dai media
- La formazione alla comunicazione richiede troppo tempo e costa troppo
- E' impossibile rendere comprensibili a tutti moduli, materiali informativi, indicazioni

- *La competenza comunicativa è un diritto/dovere*
- *E' possibile una organizzazione che preveda il tempo per la comunicazione*
- *Ogni cittadino ha il diritto all'ascolto, alla correttezza informativa, al rispetto*
- *Ogni professionista sanitario deve essere in grado di far fronte anche alle situazioni più difficili*
- *Una buona comunicazione professionista-paziente facilita la negoziazione e migliora l'informazione*
- *Professionisti formati in modo adeguato diventano a loro volta portatori di cultura della comunicazione*
- *Tutti gli strumenti di comunicazione devono essere progettati pensando a chi dovrà utilizzarli*





Sobria Rispettosa Giusta

Sobria  *Fare di più non vuol dire fare meglio.*

La diffusione e l'uso di nuovi trattamenti sanitari e di nuove procedure diagnostiche **non sempre si accompagnano a maggiori benefici per i pazienti.** Interessi economici e ragioni di carattere culturale e sociale spingono all'eccessivo consumo di prestazioni sanitarie, dilatando oltre misura le aspettative delle persone, più di quanto il sistema sanitario sia poi in grado di soddisfarle.

Non si pone inoltre sufficiente attenzione all'equilibrio dell'ambiente e all'integrità dell'ecosistema.

Una MEDICINA SOBRIA implica la capacità di **agire con moderazione, gradualità essenzialità** e di utilizzare in modo appropriato e senza sprechi le risorse disponibili. Rispetta e salvaguarda l'ecosistema.

Cosa significa sobrietà?

Equilibrio

Moderazione

Controllo

Gradualità

Essenzialità

Riflessione





Sobria Rispettosa Giusta

Rispettosa *Valori, aspettative e desideri delle persone sono diversi e inviolabili.*

Ognuno ha il diritto di essere quello che è e di esprimere quello che pensa.

Una MEDICINA RISPETTOSA è capace di accogliere e tenere in considerazione **i valori, le preferenze e gli orientamenti dell'altro** in ogni momento della vita.

I professionisti della salute agiscono con attenzione, equilibrio e educazione.



Sobria Rispettosa Giusta

Giusta  *Cure appropriate e di buona qualità per tutti.*

Una medicina giusta promuove cure appropriate, cioè **adeguate alla persona e alle circostanze, di dimostrata efficacia e accettabili** sia per i pazienti che per i professionisti della salute.

Una MEDICINA GIUSTA contrasta le disuguaglianze e facilita l'accesso ai servizi socio-sanitari, supera la frammentazione delle cure e favorisce lo scambio di informazioni e saperi tra professionisti.

Cosa vogliamo cambiare

- La medicalizzazione della vita quotidiana
- Il ricorso a farmaci e cure di non provata efficacia
- L'aziendalizzazione selvaggia della sanità (valutazione dei costi senza una contemporanea valutazione dei benefici delle cure per i singoli e per la popolazione)
- L'orientamento della ricerca in base a ragioni puramente economiche
- La conflittualità fra pazienti e sanitari (accuse di malasanità, medicina difensiva)



L' idea Slow

- Nella ricerca
- Nella prevenzione
- Nell' educazione alla salute.
- Nello sviluppo di nuove tecnologie per salute e la cura delle malattie.
- Nella riabilitazione
- Nell' organizzazione dei processi assistenziali.
- Nei processi organizzativi necessari a garantire una effettiva e partecipata governance clinica.
- Nella realizzazione della partnership con i cittadini.
- Nella salvaguardia dell' ambiente.



Sobria Rispettosa Giusta

I sette veleni

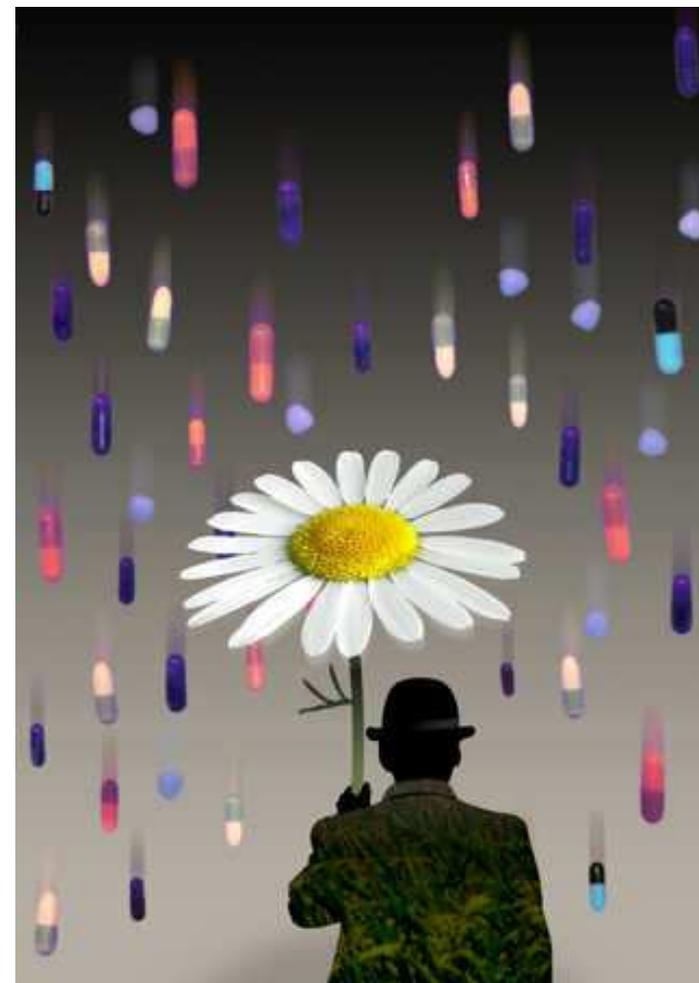


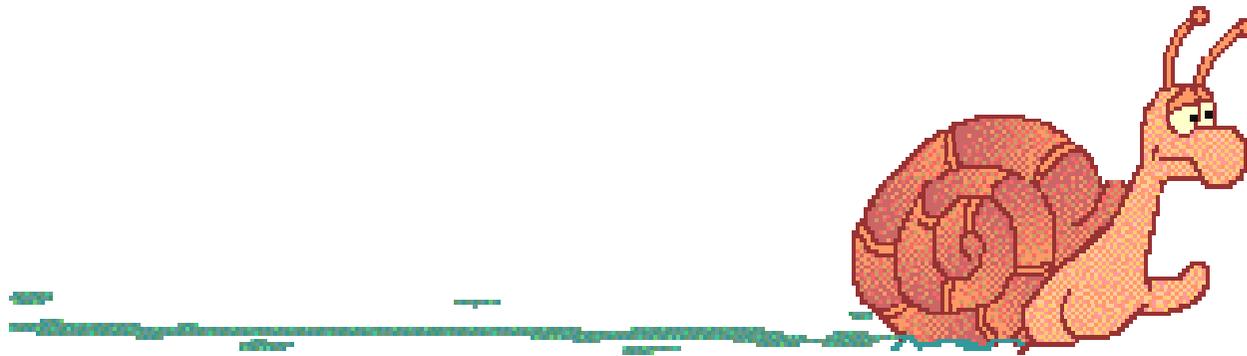
Fast e Slow medicine: i sette veleni e i relativi antidoti

A cura di Antonio Bonaldi, con il contributo del gruppo “Slow medicine”

Opinione comune	Esempi e commenti	Atteggiamenti “Slow”	
		Pazienti	Professionisti
<p>1. Nuovo è meglio.</p>	<p>La maggior parte dei dispositivi medici approvati dal FDA sono simili a quelli già in uso e sono introdotti soprattutto per motivi commerciali, senza dimostrazione diretta di efficacia clinica (Tunis JAMA 2003).</p> <p>Ci sono chiare evidenze scientifiche che le nuove insuline non offrono significativi benefici ai pazienti ma costano molto di più. La loro formidabile ascesa è attribuibile alla distribuzione di nuove penne per la somministrazione di insulina (Cohen BMJ 2011).</p>	<p>Non lasciarsi sedurre dalle ultime novità.</p> <p>Abituarsi a domandare al medico quali sono le differenze effettive fra il vecchio trattamento e quello di nuova generazione.</p>	<p>Attenersi alle migliori conoscenze scientifiche.</p> <p>Prima di adottare una nuova tecnologia sanitaria, valutare anche l'esistenza d'interessi economici e possibili conflitti d'interesse.</p>

2. Tutte le procedure utilizzate nella pratica clinica sono efficaci e sicure.
3. L'uso di tecnologie sempre più sofisticate risolverà ogni problema di salute.
4. Fare di più aiuta a guarire e migliora la qualità della vita.
5. Scoprire una “malattia” prima che si manifesti attraverso i sintomi, è sempre utile
6. I potenziali “fattori di rischio” devono essere trattati con i farmaci.
7. Per controllare meglio le emozioni e gli stati d'animo è utile affidarsi alle cure mediche.





Buon cammino slow a tutti